

CAPPELLA DEI PRIORI PERUGIA

Nella drammatica perdita dei cicli pittorici documentati dalle fonti a Perugia nella prima metà del Quattrocento, gli affreschi della Cappella dei Priori sono un raro e significativo esempio di arte umbra del primo Rinascimento.

Nella cappella, la sala più rappresentativa del Palazzo del Comune, i Priori stabilirono un programma iconografico volto a celebrare i valori economici, culturali, religiosi e morali della società perugina del XV secolo.

Tra il 1454 e il 1480 il pittore Benedetto Bonfigli realizzò il ciclo con le *Vite di Sant'Ercolano e San Ludovico di Tolosa* dedicate a due dei santi patroni di Perugia.

La decorazione inizia dall'angolo destro del muro occidentale con le *Storie di San Ludovico*, e continua in senso orario: le scene raffigurate sono la *Vestizione e professione nell'ordine francescano di San Ludovico alla presenza di Bonifacio VIII*; il *Miracolo del mercante che ritrova il denaro perduto nel naufragio* e il *Miracolo della guarigione di Giovanni figlio di Filippo VI di Francia* e infine, sulla parete est, le *Esequie del santo*.

Gli episodi della *Vita di Sant'Ercolano* iniziano con il suo martirio, sul lato destro della parete orientale (*Tradimento del chierico di Sant'Ercolano, Presa di Perugia da parte di Totila*), in cui è narrato contemporaneamente anche l'episodio miracoloso del *Ritrovamento del corpo incorrotto del santo*.

Sulla parete ovest è collocata la scena della *Prima traslazione del corpo di Sant'Ercolano dal luogo del ritrovamento alla chiesa di San Pietro*; infine sulla parete sud, la più danneggiata dell'intero ciclo pittorico, è possibile ammirare la *Seconda traslazione del corpo di Sant'Ercolano verso la nuova cattedrale di San Lorenzo*. Sebbene gli episodi narrati si collochino nel VI secolo, vi è qui un ritratto topograficamente esatto della Perugia del XV secolo, con intento celebrativo. Questi affreschi rappresentano infatti un'occasione straordinaria per glorificare non solo i valori morali e civili associati al Santo, ma anche la ricchezza architettonica della città e le splendide opere d'arte commissionate dal governo comunale.

Pannello mostra "Il ritorno della Pala dei Decemviri di Pietro Perugino"